



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

MONTERUGA **Il caso di riattivazione del borgo**

Relatore

Paolo Mellano
Chiara Occelli

Candidati

Martina D'Ambrosio
Domenica Giangreco

Febbraio 2015

Questa ricerca nasce con l'obiettivo di ricostruire la storia, le tradizioni e la vita quotidiana del villaggio rurale di Monteruga, sorto in Terra d'Arnèo e che ha avuto il suo sviluppo maggiore tra il 1926 e il 1993.

Il fine che ci ha spinte ad occuparci di questo caso-studio è quello di provare a proporre il reinserimento nella vita quotidiana di un territorio di un sito di particolare interesse storico-identitario, attraverso un atteggiamento di conservazione e rifunzionalizzazione del patrimonio costruito esistente, corretto e sostenibile.

Lo studio si è strutturato in passaggi necessari, attraverso i quali abbiamo potuto definire delle linee guida che, in quanto tali, non hanno la pretesa di normare il processo progettuale, ma tracciano un binario che vuole offrire una riflessione o uno spunto su un possibile processo di sviluppo futuro del Borgo di Monteruga.



L'individuazione dei punti in cui si struttura lo studio delle linee guida, è stata elaborata e definita facendo riferimento alle più importanti fonti che ci hanno permesso di conoscere a fondo i caratteri morfologici, storici, sociali e identitari del nostro sito: dal Piano Paesaggistico Pugliese alle esperienze similari effettuate in ambito nazionale, dagli indirizzi comunitari alla normativa vigente, dalle vicissitudini storiche alla memoria locale.

Una sessione del lavoro è stata dedicata all'analisi del nostro bene e del modello che rappresenta, cioè quello della borgata rurale. Si è cercato di prendere in esame tutti gli aspetti che concorrono alla caratterizzazione del Borgo di Monteruga.

Una successiva sessione del lavoro ha permesso di strutturare, dopo un primo approccio conoscitivo del territorio, delle strategie di progetto che possano definire delle idee e delle visioni future di una realtà contadina ormai tramontata.

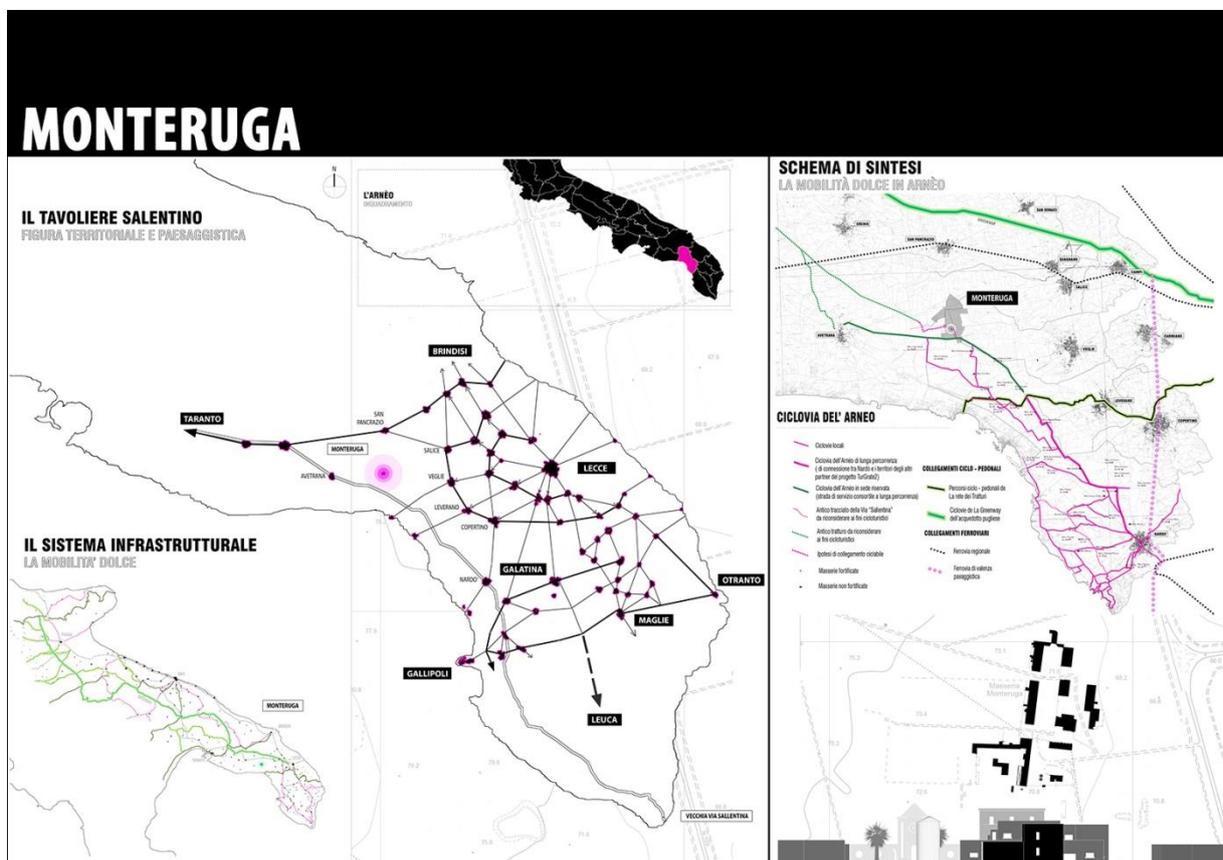
Il Borgo di Monteruga è una realtà fantasma del Salento ed è costituita, oggi, da edifici in stato di abbandono, alcuni in crollo, ma che sul piano sociale-identitario continuano a resistere. Si tratta di una testimonianza di una complessa forma organizzativa e comunitaria, caratterizzata da costruzioni che hanno permesso lo sviluppo dell'attività agricola in Arnèo.

A livello progettuale si propone l'elaborazione di un'ipotesi di recupero del contesto in stato di abbandono.

Il programma di sviluppo del Borgo è stato il frutto dello studio delle possibili nuove funzioni e destinazioni d'uso da assegnare ai vari edifici, ai fini della riattivazione del villaggio rurale.

Tale studio si è strutturato in varie fasi:

La conoscenza e l'analisi del contesto socio- economico del sito, che hanno permesso di individuarne i possibili attori;



La partecipazione attiva sul sito, la raccolta delle testimonianze e i sopralluoghi, che hanno consentito di identificare delle priorità di intervento e scegliere di voler portare avanti degli obiettivi, piuttosto che altri, in modo strategicamente coerente con i fabbisogni del luogo; Le decisioni prese in fase di progettazione sono state una diretta conseguenza delle riflessioni fatte su questo elaborato insieme di aspetti.

Le priorità scaturite da questa ricerca si possono riassumere in tre obiettivi che permetterebbero di implementare un sistema vario di attività e di relazioni, in una piccola comunità:

